

# Il modello 730/2007 ci sta aspettando

## QUALCHE CONSIGLIO utile per evitare possibili insidie

**Sergio Lombardi**

Il modello 730 rappresenta per i soggetti tenuti a compilarlo (lavoratori subordinati, titolari di pensione e alcune figure di parasubordinati) uno strumento apparentemente semplice per la presentazione della dichiarazione dei redditi. Negli ultimi anni, purtroppo, il modello si è molto "appesantito" nei contenuti (quest'anno è composto di ben quattro facciate) e la compilazione si è resa sempre più articolata, ciò a causa delle varie modifiche dell'ordinamento tributario. Abbiamo individuato e approfondito le insidie del modello 730/2007 e gli errori più frequenti: ecco allora un elenco di suggerimenti volti ad assicurare una compilazione del modello senza affanni, esposti in ordine di compilazione, dalla busta dell'8 e 5 per mille al quadro I.



**Sergio Lombardi** ([postaser@yahoo.it](mailto:postaser@yahoo.it)) è dottore commercialista, revisore contabile ed esperto di amministrazione del personale. La sua esperienza professionale si è svolta prima nelle risorse umane di grandi aziende e successivamente in studi professionali internazionali e network di consulenza. È attualmente incaricato dell'amministrazione di circa 130.000 lavoratori dipendenti di primari gruppi nazionali e multinazionali. È autore di numerosi articoli in quotidiani economici e riviste specializzate.

### Nuovo termine di consegna al Caf o al professionista abilitato

Innanzitutto, vi ricordiamo che il termine di presentazione del modello 730 al Caf o al professionista è stato anticipato: l'ultimo giorno utile è giovedì 31 maggio 2007. Resta invece invariato il termine per la presentazione del modello 730 al proprio datore di lavoro: lunedì 30 aprile 2007.

### Non dimenticate la busta

Nel presentare al sostituto d'imposta o al Caf/professionista il modello 730 è importante compilare e allegare alla dichiarazione la scelta ai fini dell'8 per mille e del 5 per mille (730-1).

Chi presenta la dichiarazione al proprio sostituto d'imposta deve consegnare il 730 già compilato e la busta chiusa contenente il 730-1. A tal fine può essere uti-

lizzata anche una normale busta da corrispondenza con l'indicazione "Scelta per la destinazione dell'otto e del cinque per mille dell'Irpef", il cognome, il nome e il codice fiscale del dichiarante.

La scheda va consegnata anche se non è espressa alcuna scelta, avendo cura di indicare il codice fiscale e i dati anagrafici. In caso di dichiarazione presentata in forma congiunta le schede per la destinazione dell'8 per mille e del 5 per mille devono essere inserite in un'unica busta, sulla quale devono essere riportati i dati del dichiarante.

Chi si rivolge a un Caf o a un professio-

nista abilitato, nel consegnare il modello, oltre alla scelta dell'8 per mille e del 5 per mille deve sempre esibire al Caf o al professionista abilitato la documentazione necessaria per permettere la verifica della conformità dei dati esposti nella dichiarazione (vedi articolo su assistenza prestata dal Caf).

### 5 per mille inoptato

In occasione della scorsa stagione fiscale - in cui è stata introdotta la destinazione del 5 per mille - si è osservato come i contribuenti, nell'effettuare la scelta, abbiano frequentemente ommesso di inserire il codice fiscale del beneficiario della scelta e/o la firma nella specifica casella. Tali comportamenti fanno sì che la propria scelta resti inoptata e non risulta così possibile destinare il 5 per mille. Ricordiamo che tale scelta va a sostegno del volontariato, delle onlus, delle associazioni di promozione sociale, di altre fondazioni e associazioni riconosciute, del finanziamento della ricerca scientifica, delle università e del finanziamento della ricerca sanitaria.

### Figli a carico... di chi?

[Sezione coniuge e familiari a carico - dal rigo 2]

Laddove applicabile (nessuno dei due coniugi a carico dell'altro), è suggeribile attribuire l'intero carico familiare dei figli al genitore che ha prodotto il reddito complessivo più basso nel corso del 2006: questo è infatti l'ultimo anno in cui tale ripartizione è libera.

Anche nel caso in cui i figli siano stati a

carico (parziale o totale) nel 2006 e il datore di lavoro abbia riconosciuto la deduzione per carichi familiari, è possibile rideterminare liberamente in dichiarazione le percentuali di carico fra i coniugi. Ciò è applicabile per tutti i tipi e modalità di dichiarazione che i due coniugi presenteranno nel 2007: modello 730, modello 730 congiunto e modello Unico, purché entrambi presentino effettivamente la dichiarazione.

Negli esempi che seguono, che evidenziano la convenienza della ripartizione suggerita, il coniuge con il reddito più basso è stato convenzionalmente considerato la moglie.

Come evidente, la deduzione si riduce al crescere del reddito, per azzerarsi oltre gli 80.000 euro (in particolare, con un figlio a 81.000, con due figli a 83.800 e con due figli minori di 3 anni a 84.900 euro).

La ripartizione dei carichi di famiglia deve tenere conto inoltre dell'incapienza dei bassi redditi: al di sotto dei 10.000 euro di reddito potrebbe non avere effetto assegnare la deduzione al 100% al coniuge fiscalmente "debole".

La ripartizione non ha effetto sulla detraibilità/deducibilità degli oneri sostenuti in favore dei figli (tipicamente spese sanitarie e spese di istruzione): tali oneri restano infatti detraibili per il dichiarante, anche se il figlio è al 100% a carico dell'altro genitore.

### Il quadro più certo...

Il quadro più certo (cioè ricorrente) per i lavoratori dipendenti, parasubordinati e per i pensionati che presentino il modello 730, è il quadro C, relativo ai redditi di lavoro dipendente e assimilati. Meno certa è la compilazione di questo quadro. Ecco qualche suggerimento.

■ **Acconto per addizionale comunale [Quadro C - rigo C11]:** ecco una delle novità di quest'anno, di cui vi sarà traccia anche nei fogli paga da marzo 2007 in poi. Se il dato è presente nel Cud 2007 (al punto 7-bis della parte B), esso va inserito nel rigo C11 del modello 730/2007.

■ **Presenza di più Cud 2007:** in presenza di più certificazioni relative al 2006, emesse da diversi sostituti d'imposta, occorre anzitutto verificare se nel punto 45 della parte B del Cud sia indicato l'importo complessivo dei redditi corrisposti da altri soggetti e con-

### NUCLEO FAMILIARE 1

- 2 figli minori di 3 anni
- marito con reddito complessivo pari a € 100.000
- moglie con reddito complessivo pari a € 30.000

Percentuale marito	Percentuale moglie	Minore imposta totale
50%	50%	665
100%	0%	zero
<b>0%</b>	<b>100%</b>	<b>1.416</b>

### NUCLEO FAMILIARE 2

- 1 figlio
- marito con reddito complessivo pari a € 80.000
- moglie con reddito complessivo pari a € 50.000

Percentuale marito	Percentuale moglie	Minore imposta totale
50%	50%	213
100%	0%	13
<b>0%</b>	<b>100%</b>	<b>448</b>

guagliato dal sostituto d'imposta (già compreso nel punto 1). Ciò avviene nei casi in cui si verifichi un passaggio di dipendenti senza interruzione del rapporto di lavoro o quando si verifichi l'interruzione del rapporto di lavoro anteriormente all'estinzione del sostituto d'imposta e la successiva riassunzione da parte del sostituto subentrante. Tale verifica eviterà di assoggettare nuovamente a tassazione importi già considerati nel conguaglio 2006.

### Attenti al quadro D

[Quadro D - rigo D6]

In questa sezione (e da nessuna altra parte nel 730) *non* vanno inseriti i redditi a tassazione separata prodotti nel 2006 dai lavoratori dipendenti.

Come infatti indicato nel Cud, gli arretrati di lavoro o di pensione, il Tfr, l'incentivazione all'esodo e le prestazioni in forma di capitale da parte del fondo pensione *non* vanno indicate nella dichiarazione dei redditi.

Tali redditi sono presenti nel Cud 2007 ai punti che vanno dal 57 al 73 della parte B - dati fiscali.

### Non dimenticate qualcosa dalla precedente dichiarazione (1)?

[Quadro E, sezione I - rigo E6]

Il rigo E6 è riservato ai contribuenti che nelle precedenti dichiarazioni dei reddi-

ti, avendo sostenuto spese sanitarie per un importo superiore a € 15.493,71, hanno optato nel 2003, nel 2004 e/o nel 2005 per la rateizzazione di tali spese.

In tale rigo indicare l'importo delle spese di cui è stata chiesta la rateizzazione e riportare nell'apposita casella il numero della rata di cui si intende fruire.

Gli importi vanno desunti dalle dichiarazioni presentate negli anni precedenti (730 o Unico).

### Attenzione alle spese per istituti di istruzione privati

[Quadro E, sezione I - rigo E13]

In questo rigo vanno indicate le spese di istruzione sostenute nel 2006 per sé o per i familiari a carico (anche se a carico dell'altro coniuge).

In particolare, sono detraibili le spese per la frequenza di corsi di istruzione secondaria, universitaria, di perfezionamento e/o di specializzazione universitaria, tenuti presso istituti o università italiane o straniere, pubbliche o private.

Nell'inserire nel rigo E13 l'importo sostenuto a titolo di spese di istruzione, nel caso in cui l'istituto sia privato o all'estero, l'importo detraibile non potrà essere superiore a quello stabilito per gli equivalenti istituti statali italiani. Esempio:

■ spese sostenute per iscrizione e frequenza presso università privata = 5.000 euro;

## FISCO

- spese relative a equivalente istituto pubblico = 2.000 euro;
- onere detraibile = 2.000 euro.

### Assegno alimentare al coniuge: nuove regole

[Quadro E, sezione II - rigo E22]

Da quest'anno è stato introdotto nei modelli fiscali l'obbligo di inserire il codice fiscale del coniuge al quale sono stati corrisposti gli assegni periodici ("alimentari"). In assenza del codice fiscale del coniuge non sarà riconosciuta la deduzione dal reddito. In merito si ricorda che sono ineducibili gli assegni destinati al mantenimento dei figli. Se nel provvedimento in cui viene stabilito

### 36% o 41%?

[Quadro E, sezione III - righe E25-E31]

Per le spese sostenute durante il 2006 per recupero del patrimonio edilizio (ristrutturazioni), porre estrema attenzione all'esatta percentuale di detrazione applicabile:

- 41% per fatture emesse dal 1° gennaio 2006 al 30 settembre 2006;
- 36% per fatture emesse dal 1° ottobre 2006 o prima del 1° gennaio 2006.

Se la spesa è detraibile al 41%, inserire il codice 1 nella colonna 2 del rigo relativo all'immobile (da E25 a E31), mentre per le spese detraibili al 36%, inserire il codice 2 nella colonna 2.

### Occhio agli acconti

[Quadro F, sezione I - rigo F1]

Data la proliferazione di dati nel Cud

Ciò poiché il modello 730, per sua natura, consente il rimborso immediato dell'imposta a credito. Di conseguenza, gli eventuali rimborsi risultanti nel modello 730/2006 e nei 730 precedenti sono già stati fruiti dal dichiarante. In particolare:

- nel rigo F3 va inserita l'Irpef eventualmente in eccedenza;
- nel rigo F4 vanno inserite le addizionali eventualmente in eccedenza. La corretta compilazione del rigo F4 prevede l'indicazione del codice regione relativo al Comune di residenza.

Per tutti gli importi a credito provenienti dal modello Unico e riportati nel 730/2007, occorre tener conto degli importi già utilizzati in compensazione in F24.

### Annulare? Tarare? Rateizzare? Questo è il dilemma

[Quadro F - sezione V - rigo F6]

Nonostante questa sezione del modello sia la più importante del modello 730 per i suoi effetti economici in busta paga, essa viene trascurata da gran parte dei dichiaranti.

Attraverso il rigo F6 è possibile:

- annullare gli acconti Irpef 2007 e l'acconto per addizionale comunale, generati in via automatica laddove dovuti;
- versare in misura inferiore gli acconti Irpef 2007 e/o l'acconto per addizionale comunale, quantificando l'importo;
- rateizzare i tributi dovuti in un massimo di 5 rate.

La compilazione del rigo F6 va effettuata con estrema attenzione, tenendo conto di tutti i fattori.

- Annullamento acconti [rigo F6 casella 1]: con tale opzione vengono annullati sia gli acconti Irpef che quello per addizionale comunale. L'annullamento va effettuato barrando la casella, solo nel caso in cui il saldo a debito derivante dal modello 730/2007 è effetto di un evento eccezionale o di più rapporti di lavoro non conguagliati fra di loro (più modelli Cud). Un indice per tale scelta, seppur non deterministico alla data in cui si presenta il modello, è la "sensazione" che nella dichiarazione successiva (nel 2008 per i redditi 2007) sia dovuta imposta a saldo (omettere un acconto arbitrariamente, a fronte di un saldo a debito nella dichiarazione dei redditi succes-

## LE DIECI REGOLE D'ORO

- I.** Non dimenticate la busta dell'8 x 1000 e 5 x 1000
- II.** Deduzioni per figli a carico: maggior risparmio se assegnate al coniuge fiscalmente più debole
- III.** Nel 730 non vanno indicati i redditi a tassazione separata, il tfr e le prestazioni in forma di capitale del fondo
- IV.** Attenzione alle spese per gli istituti di istruzione privati
- V.** Assegno alimentare al coniuge: nuove regole
- VI.** 36% oppure 41%?
- VII.** Occhio agli acconti!
- VIII.** Non dimenticate qualcosa dalla precedente dichiarazione?
- IX.** I dilemmi del rigo f6
- X.** Non compensate l'ici, pagatelo con le modalità tradizionali

l'assegno non viene distinta la quota per l'assegno periodico destinata al coniuge da quella per il mantenimento dei figli, l'assegno si considera destinato al coniuge (e quindi deducibile) per metà del suo ammontare.

### Previdenza complementare: non sempre nel 730

[Quadro E, sezione II - rigo E23]

In assenza di contributi non dedotti nel Cud 2007 (punto 29 della parte B) e di contributi o premi relativi ad altre forme di previdenza integrativa personale, è superfluo compilare questo punto del modello 730: non vi è alcun effetto fiscale nel farlo, anzi, un errore di compilazione potrebbe essere solo controproducente.

2007, risulta importante non perdere di vista gli eventuali acconti Irpef 2006 subiti e certificati. In particolare, verificare se nel Cud 2007 sono presenti importi nei punti 12 e 13 della parte B (acconti). In tal caso, gli importi degli acconti 2006 vanno riportati nel punto F1, composto di due colonne, corrispondenti al primo e al secondo o unico acconto.

### Non dimenticate qualcosa dalla precedente dichiarazione (2)?

[Quadro F, sezione III - righe F3-F4]

In questa sezione vanno indicate le eccedenze di imposta risultanti dalle precedenti dichiarazioni. È importante ricordare come le eccedenze da riportare siano solo quelle presenti nel modello Unico.

siva, comporta l'applicazione di sanzione e interessi da parte dell'Agenzia delle entrate).

- **Versamento in misura inferiore degli acconti Irpef [rigo F6 casella 2] e/o dell'acconto per addizionale comunale [rigo F6 casella 3]:** va effettuato qualora il contribuente ritiene che sia dovuto un minore acconto Irpef e/o per addizionale comunale. La possibilità di tarare gli acconti va esercitata con estrema prudenza (abbattere la misura di un acconto arbitrariamente, a fronte di un saldo a debito non "coperto" dall'acconto nella dichiarazione dei redditi successiva, comporta l'applicazione di sanzione e interessi da parte dell'Agenzia delle entrate).
- **Rateizzazione [rigo F6 casella 4]:** nella casella va indicato il numero di rate (da 2 a 5) in cui si desidera frazionare l'imposta determinata dal modello 730/2007. In tal caso, gli interessi dovuti per la rateizzazione sono pari allo 0,50% mensile. La scelta è univoca per

tutte le famiglie di tributi: l'importo totale dovuto viene cumulato e ripartito nel numero di rate indicato. Anche in questo caso, essendo possibile conoscere il saldo del modello 730/2007 solo dopo che il soggetto che presta assistenza fiscale (sostituto d'imposta, Caf o Professionista) abbia elaborato la dichiarazione, occorrerà conoscere il proprio eventuale debito tributario, sulla base dei redditi prodotti e degli oneri sostenuti nel 2006. La rateizzazione previene fenomeni spiacevoli, quali l'azzerramento del netto in busta paga nel mese di conguaglio del modello (ordinariamente luglio) e consente di ripartire il debito su un periodo più lungo (fino a novembre 2007).

### **Non compensate l'Ici, pagatelo con le modalità tradizionali**

[Quadro I - rigo I1]

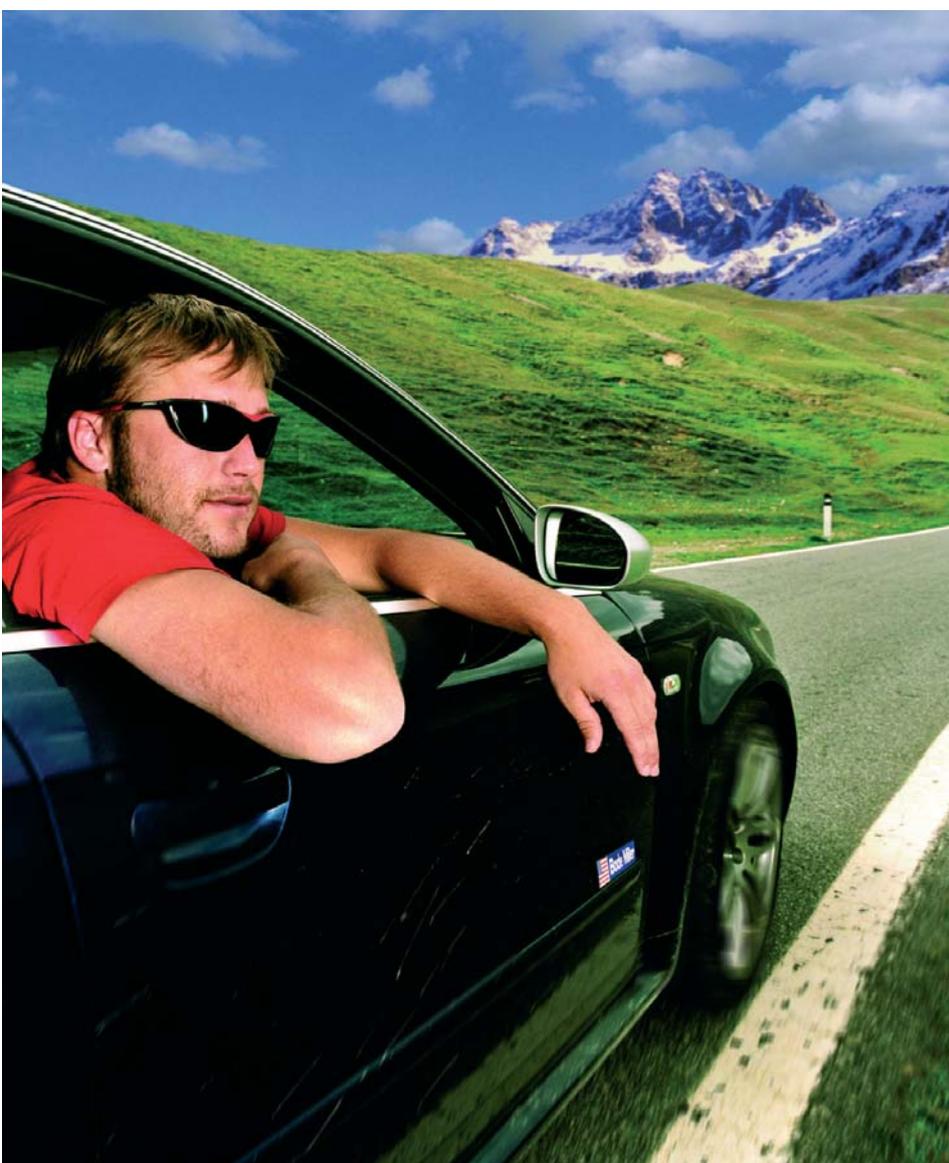
Il nuovo quadro I, relativo all'Ici, consente di utilizzare il credito eventual-

mente risultante dalla dichiarazione dei redditi modello 730/2007 per il pagamento dell'Ici dovuta per l'anno 2007.

Il contribuente che esercita tale facoltà non ottiene nel mese di luglio o agosto da parte del sostituto d'imposta il rimborso degli importi a credito, risultanti dalla dichiarazione, per la parte corrispondente all'importo del credito che ha chiesto di utilizzare per il pagamento dell'Ici mediante compensazione nel modello F24.

Si suggerisce di non utilizzare questa modalità e di non compilare il quadro I, in quanto il termine di pagamento dell'Ici (16 giugno) è difficilmente compatibile con quello di consegna del 730/2007 elaborato da parte del datore di lavoro (15 giugno) o dal Caf o Professionista abilitato (30 giugno).

Il rischio è quello di rinunciare al credito da 730 e dover comunque pagare l'Ici, senza poter compensare il credito, la cui misura potrebbe essere ancora ignota alla data del versamento dell'Ici. ■



**BRIKO**  
WWW.BRIKO.COM

**THE FUN HAS JUST BEGUN.  
8:00 AM, PASSO DELLO STELVIO, ITALY**

BODE MILLER WEARS BRIKO WHITE PEAK EYEWEAR